

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche alla disciplina in materia di contributi universitari. C. 1159 Vacca 94

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e l'azione di risarcimento del danno ambientale, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni riguardanti gli illeciti in materia ambientale. Testo unificato C. 957 Micillo e abb. (Parere alla II Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) 94

INTERROGAZIONI:

5-00839 Pes: Sui disguidi verificatisi presso la facoltà di architettura dell'Università di Cagliari con riferimento alle prove di ammissione per l'anno accademico 2013/2014 96

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 98

5-00972 Chimienti: Sull'inserimento di talune categorie di docenti nella III fascia delle graduatorie ad esaurimento 96

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 99

5-01657 Lauricella: Sull'accesso ai corsi di laurea universitari a numero programmato ... 96

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 100

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito delle proposte di legge C. 576 Ghizzoni e C. 611 Centemero, recanti istituzione dell'Unione nazionale dei gruppi scolastici, audizione di rappresentanti di associazioni studentesche 97

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 16 gennaio 2014.

Modifiche alla disciplina in materia di contributi universitari.

C. 1159 Vacca.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9 alle 9.45.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 16 gennaio 2014. — Presidenza del vicepresidente Ilaria CAPUA.

La seduta comincia alle 9.45.

Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e l'azione di risarcimento del danno ambientale, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni riguardanti gli illeciti in materia ambientale.

Testo unificato C. 957 Micillo e abb.

(Parere alla II Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Ilaria CAPUA, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della odierna seduta della Commissione

sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Irene MANZI (PD), *relatore*, ringraziando gli uffici per il supporto datole, ricorda che il provvedimento in esame, consistente nel testo unificato delle proposte di legge n. 957 Micillo, n. 342 Realacci e n. 1814 Pellegrino, reca, all'articolo 1, il nuovo titolo VI-*bis* del libro secondo del codice penale, in materia di delitti contro l'ambiente, disciplinando il delitto di inquinamento ambientale, con il nuovo articolo 452-*bis*; di disastro ambientale, di cui all'articolo 452-*ter*; di inquinamento ambientale o di disastro ambientale colposo, ai sensi dell'articolo 452-*quater*; di traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività, ai sensi dell'articolo 452-*quater*.1 e di impedimento al controllo ambientale, ai sensi del successivo articolo 452-*quater*.2. Sottolinea che seguono altre disposizioni connesse, in particolare di diritto penale – sostanziale e processuale – in materia ambientale, evidenziando che nello specifico, il comma 7 dell'articolo 1 del provvedimento in esame aggiunge, nel Codice dell'ambiente di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, la parte settima dello stesso, che reca modifiche alla disciplina sanzionatoria delle contravvenzioni in materia ambientale.

Per quanto riguarda le materie di competenza della VII Commissione, segnala che sia il nuovo articolo 452-*bis* del codice penale, concernente il delitto di inquinamento ambientale, che punisce tale reato con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000, sia il successivo articolo 452-*ter* del medesimo codice, che sanziona il delitto di disastro ambientale con la reclusione da cinque a quindici anni, prevedono una aggravante di pena – per i relativi reati – nel caso in cui l'inquinamento ambientale o il disastro ambientale siano prodotti o cagionati in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie ani-

mali o vegetali protette. Considerato quanto sopra, propone di esprimere, per quanto di competenza della VII Commissione, parere favorevole sul provvedimento in esame.

Luigi GALLO (M5S) apprezza vivamente il provvedimento in esame che, a differenza di quanto previsto con l'emanazione del decreto-legge n. 136 del 2013, cosiddetto « terra dei fuochi », interviene opportunamente per la prevenzione e repressione dei reati ambientali, commessi in particolare dalla criminalità organizzata. Evidenzia che si tratta di comportamenti delittuosi che, in particolare nella regione Campania, hanno martoriato i territori e pregiudicato la salute e la serenità dei loro abitanti. Preannuncia pertanto, a nome del suo gruppo, voto favorevole sulla proposta di parere favorevole della relatrice.

Antonio PALMIERI (FI-PdL) concordando con quanto testè affermato dalla relatrice e dal collega Gallo, preannuncia, anche a nome del suo gruppo, voto favorevole sulla proposta di parere favorevole della relatrice. Sottolinea come, purtroppo, siano molteplici i reati ambientali che vengono compiuti in Italia, essendo di questi giorni la notizia che sarebbero stati interrati rifiuti tossici anche sotto l'autostrada « Serenissima ».

Maria Valentina VEZZALI (SCpI), concordando con i colleghi, dichiara, anche a nome del suo gruppo, voto favorevole sulla proposta di parere favorevole della relatrice.

Maria COSCIA (PD), dopo aver ringraziato la relatrice per l'accurato lavoro svolto, peraltro nel breve tempo a disposizione dall'assegnazione del provvedimento in sede consultiva, concorda con quanto sinora affermato dai colleghi e preannuncia, anche a nome del suo gruppo, il voto favorevole sulla proposta di parere favorevole della relatrice.

Ilaria CAPUA, *presidente*, ringrazia anch'ella la relatrice per il pregevole lavoro

svolto e gli uffici per l'ausilio apportato, manifestando vivo apprezzamento per il testo in esame.

La Commissione approva quindi all'unanimità la proposta di parere favorevole del relatore sul provvedimento in esame.

La seduta termina alle 10.

INTERROGAZIONI

Giovedì 16 gennaio 2014. — Presidenza del vicepresidente Ilaria CAPUA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 14.50.

5-00839 Pes: Sui disagi verificatisi presso la facoltà di architettura dell'Università di Cagliari con riferimento alle prove di ammissione per l'anno accademico 2013/2014.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Caterina PES (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta resa dal rappresentante del Governo, che ritiene « pilatesca ». Reputa intanto inammissibile che ad un'interrogazione presentata il 2 agosto 2013 il Governo dia risposta solo il 16 gennaio 2014, quando già è terminato il primo semestre dell'anno accademico 2013-2014. Rileva poi come la comunicazione istituzionale che si realizza attraverso l'invio di messaggi di posta elettronica, il cui malfunzionamento ha causato la non iscrizione di taluni studenti presso la facoltà di architettura dell'università di Cagliari, sia sempre più utilizzata dai soggetti pubblici. Sottolinea quindi come il non aver permesso ad alcuni studenti di veder riconosciuto il proprio diritto allo studio, escludendoli da una proroga di dieci giorni per il perfezionamento del-

l'iscrizione, li abbia pregiudicati gravemente. Rileva infatti che i residenti nella regione Sardegna spesso non posseggono le condizioni economiche necessarie per poter studiare nelle regioni dell'Italia continentale.

5-00972 Chimienti: Sull'inserimento di talune categorie di docenti nella III fascia delle graduatorie ad esaurimento.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Silvia CHIMIANTI (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta resa dal sottosegretario Rossi Doria, rilevando come solo dopo diversi mesi dalla presentazione dell'interrogazione in oggetto, il rappresentante del Governo ha risposto alla stessa, peraltro senza fornire le assicurazioni che erano state richieste. Rileva in specie che quanto evidenziato nel suo atto di sindacato ispettivo riveli un'ingiustizia palese, che ha determinato una discriminazione di trattamento tra docenti che si trovano nella medesima situazione. Aggiunge che la riapertura delle graduatorie ad esaurimento entro il prossimo mese di maggio e l'inserimento in esse di quei docenti che ne sono stati sinora esclusi, non lederebbe i diritti di alcuno. Sottolinea, infine, che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dovrebbe mettere a conoscenza degli aspiranti docenti le rispettive possibilità di inserimento nel mondo della scuola, ad esempio comunicando delle informazioni precise in ordine ai prossimi cicli di tirocinio formativo attivo ordinario.

5-01657 Lauricella: Sull'accesso ai corsi di laurea universitari a numero programmato.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giuseppe LAURICELLA (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo, rilevando come, a fronte di concrete argomentazioni esposte nell'interrogazione in oggetto, non si intenda intervenire per porre fine a quello che è diventato un *business* all'interno dell'ordinamento nazionale. Evidenzia quindi che l'attuale sistema di accesso ai corsi di laurea a numero programmato non rispetta le esigenze degli studenti, avendo tra l'altro risvolti finanziari pregiudizievoli per le loro famiglie. Aggiunge che anticipare le predette prove al mese di aprile sia incompatibile con la contemporanea necessità per gli studenti di prepararsi per affrontare e superare gli esami di maturità al termine dell'anno scolastico. Precisa quindi, anche alla luce della propria esperienza di professore universitario, che tale contemporaneità di impegni fa focalizzare l'attenzione degli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori verso l'obiettivo del superamento dei test per l'ammissione ai suddetti corsi, tralasciando lo studio dedicato a sostenere un degno esame di maturità. Ciò determina altresì per questi studenti il rischio di terminare il ciclo scolastico con notevoli lacune di preparazione. Ritenendo che il sistema indicato vada contro l'interesse

della collettività, aggiunge che sarebbe preferibile che i suddetti test avessero ad oggetto esclusivamente elementi generali di conoscenza, inerenti i corsi di laurea prescelti, affidando l'organizzazione dei corsi di preparazione alle prove selettive d'ingresso agli uffici scolastici provinciali, di concerto con le università, le scuole e i relativi ordini professionali.

Ilaria CAPUA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.15.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 16 gennaio 2014.

Nell'ambito delle proposte di legge C. 576 Ghizzoni e C. 611 Centemero, recanti istituzione dell'Unione nazionale dei gruppi scolastici, audizione di rappresentanti di associazioni studentesche.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.15. alle 16.15.

ALLEGATO 1

5-00839 Pes: Sui disagi verificatisi presso la facoltà di architettura dell'Università di Cagliari con riferimento alle prove di ammissione per l'anno accademico 2013/2014.

TESTO DELLA RISPOSTA

La mancata iscrizione alle prove pre-selettive per l'accesso al corso di laurea in architettura presso l'Università di Cagliari, da parte di alcuni studenti che – come riferito dall'onorevole interrogante – hanno proceduto con ritardo ai relativi adempimenti, non è imputabile agli uffici amministrativi dell'Università di Cagliari. A ben vedere, essa non è stata dovuta neanche alla mancata ricezione, da parte di essi (e comunque per cause non imputabili all'Università), delle comunicazioni email inviate dagli uffici menzionati.

Infatti, l'Università ha dedicato una particolare attenzione all'informazione degli studenti in ordine alle modalità di iscrizione ai corsi di laurea ad accesso programmato e ai termini di scadenza dei relativi adempimenti, compreso il pagamento della tassa di partecipazione alle prove di selezione. L'amministrazione dell'Ateneo ha riferito che tali adempimenti sono stati infatti resi noti attraverso avvisi affissi in diverse strutture dell'ateneo, nei siti internet delle facoltà e della segreteria studenti, nonché sui due maggiori quotidiani regionali. Per quanto riguarda la facoltà di architettura tali adempimenti sono stati puntualmente riportati nel bando di concorso per l'accesso al corso di laurea, consultabile nel sito dell'Università dal 24 giugno 2013.

Le comunicazioni di posta elettronica alle quali fa riferimento l'onorevole interrogante, hanno costituito un'ulteriore azione di informazione che la segreteria degli studenti ha deciso di intraprendere per garantire che i singoli iscritti fossero a conoscenza degli adempimenti per l'effettuazione della prova selettiva, comunque priva di un effetto di pubblicità legale, in quanto non prevista da alcuna norma.

L'efficacia dell'azione informativa svolta dall'Ateneo è dimostrata dal fatto che gli studenti che si sono iscritti alla prova selettiva per l'accesso alla facoltà di architettura e che non hanno pagato la tassa di partecipazione entro il 25 luglio 2013 sono una percentuale molto ridotta del numero complessivo degli iscritti (11 studenti su 500 iscritti di cui 435 hanno pagato la tassa di partecipazione nei termini).

In ogni caso, dal momento che il termine di pagamento della tassa di partecipazione alla prova selettiva era stato reso noto attraverso molti altri canali informativi, il pagamento non tempestivo non può certo imputarsi all'anomala ricezione delle comunicazioni in questione.

Non sembra quindi che vi fossero i presupposti per una riapertura dei termini, che avrebbe in ogni caso comportato notevoli problemi organizzativi.

ALLEGATO 2

5-00972 Chimienti: Sull'inserimento di talune categorie di docenti nella III fascia delle graduatorie ad esaurimento.**TESTO DELLA RISPOSTA**

È stato già più volte segnalato, in occasione della discussione di altri atti di sindacato ispettivo di analogo contenuto, anche dallo stesso Ministro Carrozza nel *question time* discusso nell'Assemblea di questa Camera il 4 dicembre 2013, che la riapertura delle graduatorie ad esaurimento richiederebbe un intervento non perseguibile in via amministrativa, occorrendo l'approvazione di uno specifico provvedimento legislativo. Peraltro, come ricordato nelle suddette occasioni, un simile intervento appare escluso dal fatto che con la legge n. 296 del 2006 è stato chiuso il canale di reclutamento delle graduatorie permanenti, trasformate, appunto, in graduatorie ad esaurimento. Questa scelta è stata più volte confermata dal Governo e dal Parlamento ed è coerente con l'attuale sistema di reclutamento.

I casi di successivo inserimento di docenti nelle graduatorie stesse sono relativi a situazioni del tutto eccezionali di soggetti che avevano precedentemente maturato legittime aspettative.

Uno di questi casi è quello ricordato dall'onorevole interrogante, relativamente all'istituzione della fascia aggiuntiva delle suddette graduatorie ad opera dell'articolo

14, comma 2-ter, del decreto-legge n. 216 del 2011. Tale disposizione, che ha previsto l'inserimento nella suddetta fascia di coloro che avevano conseguito determinati titoli abilitanti – tra cui la laurea in scienze della formazione primaria – negli anni accademici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011, è stata attuata con il decreto del Ministro n. 53 del 14 giugno 2012, che ha fissato le modalità per la presentazione delle domande di inserimento indicando quale termine finale dell'istanza il 10 luglio 2012. Questo termine è la conseguenza della previsione legislativa, a norma della quale l'inserimento nella fascia aggiuntiva è riservato a coloro che hanno conseguito i titoli abilitanti indicati dalla legge entro l'anno accademico 2010/2011.

Per i soggetti che hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento in data successiva, sono stati predisposti altri canali di reclutamento, diversi dalle graduatorie ad esaurimento.

Il Ministro è comunque consapevole della situazione degli aspiranti docenti non iscritti nelle graduatorie e valuterà tutte le soluzioni percorribili nel quadro di un più generale riordino del sistema di abilitazione e reclutamento.

ALLEGATO 3

5-01657 Lauricella: Sull'accesso ai corsi di laurea universitari a numero programmato.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Sottolineo preliminarmente che il Governo si preoccupa di dare puntualmente seguito agli impegni definiti negli atti di indirizzo del Parlamento e non ha mancato di operare le valutazioni richieste dall'ordine del giorno ricordato dall'onorevole interrogante. È tutt'ora in corso un'attenta riflessione sulle modalità di accesso ai corsi di laurea a numero programmato, in occasione della quale sono presi in considerazione anche eventuali interventi di modifica della normativa primaria e secondaria vigente.

Ciò premesso, per quanto riguarda i contenuti delle prove di accesso ai suddetti corsi a numero programmato, nella riflessione su un'eventuale rimodulazione delle prove occorre tenere conto dell'esigenza di assicurare un adeguato livello culturale degli studenti che aspirano a frequentare i corsi universitari, nonché di quella che i contenuti dei *test* siano rispondenti alle materie trattate nel percorso scolastico e siano idonei ad accertare la predisposizione dello studente rispetto al corso universitario prescelto.

Di queste esigenze occorre tenere conto anche in ordine alle iniziative volte alla formazione specifica per la preparazione

alle prove, dovendosi eventualmente conciliare gli aspetti meramente metodologici dei *test* e la verifica del livello culturale e della maturità dello studente. Per quanto riguarda la possibilità di affidare simili corsi alle strutture del Ministero e agli atenei, occorre poi considerare le implicazioni organizzative e finanziarie. Giova comunque ricordare che al fine di facilitare l'approccio degli studenti alla prova selettiva, in prossimità della stessa è disponibile un esercitatore *on line*.

Per quanto riguarda le date per l'espletamento delle prove, per l'anno accademico 2014/2015 è già stato diramato il calendario per l'ammissione ai corsi di studio con prova unica nazionale, che si svolgeranno nel prossimo mese di aprile. Come già evidenziato in altre occasioni, l'anticipo dal mese di settembre ad aprile è stato deciso per assicurare il regolare avvio delle attività didattiche nonché per consentire agli studenti che non superano le stesse un reale riorientamento e non un ripiego su altri corsi di laurea. Si tratta della prima esperienza applicativa sull'anticipo dei test, ad esito della quale potranno essere prese in considerazione eventuali misure di aggiustamento.